Pubblico Impiego - Inps

ASSEMBLEA USB ROMA CASILINO Contratto, Salario, mobilità e problematiche della sede



Roma, 16/11/2026

ASSEMBLEA USB ROMA CASILINO Contratto, Salario, mobilità e problematiche della sede

Giovedì 12 novembre 2026, dalle ore 10.30, si è svolta presso la Filiale INPS di Roma Casilino, in modalità mista, l'assemblea del personale promossa dalla USB. L'incontro ha affrontato tre temi principali: CCNI e differenziali stipendiali, mobilità nazionale e criticità organizzative della sede. Il confronto ha permesso di chiarire le questioni contrattuali ed economiche di carattere nazionale e di raccogliere le difficoltà vissute ogni giorno dal personale della Filiale. CCNI e differenziali stipendiali Una parte centrale dell'assemblea è stata dedicata ai differenziali stipendiali. La loro attribuzione, ai sensi del decreto legislativo n. 165/2001, avviene mediante procedure selettive. La USB ritiene quindi essenziale che i

criteri del bando siano equi, chiari, definiti in anticipo e verificabili. Dopo le attribuzioni effettuate nel 2025, nel 2026 dovrebbero essere riconosciuti circa 5.000 ulteriori differenziali, da destinare prioritariamente alle lavoratrici e ai lavoratori che non ne hanno mai beneficiato.

La platea prevista è pari al 35% degli aventi diritto. Nella fase iniziale della trattativa, a cui USB non ha partecipato in quanto esclusa dal tavolo, la percentuale era ferma al 31%; l'intervento della USB ha contribuito a migliorare la percentuale fino al 35% anche se la nostra piattaforma prevedeva il 50%. I criteri di valutazione illustrati prevedono: • 40% per la performance, rispetto al precedente 42%; • 40% per l'anzianità di servizio; • 20% per il titolo di studio. **La posizione della USB è chiara: le progressioni economiche devono offrire una possibilità concreta a chi, è rimasto escluso dai precedenti I bandi**. La proposta definitiva tende quindi ad evitare che chi ha già beneficiato di progressioni sia favorito a discapito di chi non ha mai ricevuto alcun riconoscimento. Il trasferimento di risorse dal salario accessorio alla retribuzione ordinaria, attraverso i differenziali stipendiali, rende inoltre una parte della retribuzione più stabile: tali somme non dipendono più dalla produzione o da altri fattori variabili. Il Fondo e i vincoli normativi Sergio Noferi ha illustrato il funzionamento del Fondo e i vincoli che ne limitano la crescita. L'ammontare complessivo non viene stabilito dal CCNI, ma dalla normativa vigente. La cosiddetta Legge Madia mantiene il Fondo intorno a 500 milioni di euro. Secondo i calcoli al Fondo potrebbero essere destinati circa 50 milioni di euro in più; Il limite previsto dalla legge impedisce però di incrementarlo ulteriormente e la differenza viene imputata ad altre voci del bilancio dello Stato, con effetti sfavorevoli per il personale INPS. La contrattazione integrativa stabilisce quindi solo la distribuzione delle somme già disponibili nel Fondo, per esempio tra:

• incentivi ordinari e speciali;

• indennità per le posizioni organizzative;

• straordinari;

• differenziali stipendiali;

• altre voci previste dalla contrattazione.

Le somme che si liberano a seguito dei pensionamenti rientrano nella piena disponibilità del Fondo per essere riutilizzate. Erogazione degli incentivi e stabilizzazione del salario Per il 2027, a seguito dei rilievi dei ministeri vigilanti, l'Amministrazione sembrerebbe orientata a corrispondere l'incentivo ordinario in un'unica soluzione, presumibilmente tra giugno e settembre 2028. Dal 2028, invece, gli incentivi dovrebbero essere pagati ogni anno in un'unica soluzione, indicativamente tra giugno e settembre. L'interlocuzione tra Inps e ministeri sul tema è comunque ancora in Corso. Su proposta della USB 75 euro lordi? sarebbero trasferiti dall'incentivo speciale al TEP, che viene corrisposto mensilmente.

Mobilità nazionale

L’assemblea ha affrontato anche il tema della mobilità nazionale, che è affiancata anche dalla procedura di mobilità inter-enti. Quest’ultima serve a favorire l’ingresso di personale proveniente da altre amministrazioni e a coprire le carenze di organico nelle sedi dell’Istituto. Una parte consistente dei posti della mobilità inter-enti è stata destinata alle sedi del Nord, ma la procedura ha riguardato anche numerose sedi del Centro-Sud. Di conseguenza, i posti potenzialmente disponibili per la successiva mobilità nazionale del personale INPS potrebbero ridursi. Per questo motivo la USB ha chiesto all’Amministrazione di aumentare i posti da inserire nel prossimo bando di mobilità nazionale, soprattutto nelle sedi del Centro e del Sud Italia, così da offrire maggiori possibilità di trasferimento a chi attende da tempo. Al momento non è ancora arrivata una risposta. La USB continuerà a sollecitare un riscontro e a chiedere che le due procedure siano coordinate in modo trasparente, conciliando le esigenze organizzative delle sedi con il diritto alla mobilità del personale interno.

Problematiche della sede di Roma Casilino

L’arrivo del personale proveniente dal Centro medico-legale di Montesacro ha aumentato in modo significativo le presenze nella Filiale di Roma Casilino, rendendo ancora più evidenti alcune criticità organizzative. Posti auto: L’aumento del personale ha aggravato la carenza di parcheggi disponibili per chi lavora nella sede. Spazi per la pausa pranzo: Dopo la chiusura del bar interno, manca un locale adeguato in cui consumare i pasti in condizioni dignitose e sicure. L’assenza di uno spazio comune limita anche le occasioni di socialità e incide sul benessere organizzativo. Distributori automatici: Il servizio è regolato da un appalto unico per l’intera area romana. Questa circostanza potrebbe agevolare la richiesta di installare ulteriori distributori, in numero adeguato all’aumento del personale. I rappresentanti USB Esecutivo Nazionale intervenuti all’assemblea, Sergio Noferi, Rosa Sirano, Lucia Scialotti e Fabio Galati hanno preso in carico le criticità segnalate e si sono impegnati ad approfondirle.

Al termine dell’assemblea la delegazione Nazionale accompagnata dai delegati USB di sede ha incontrato la direttrice che ha assicurato il suo impegno per cercare di migliorare la condizione di benessere nel luogo di Lavoro. La USB sosterrà in particolare la richiesta di individuare locali idonei da destinare a sala mensa o sala ristoro, affinché il personale possa consumare i pasti in sicurezza e disporre di uno spazio comune. La USB Roma Casilino continuerà a seguire tutte le questioni emerse e a informare il personale sugli sviluppi.

USB Roma Casilino